

I Carabinieri smascherano una finta rapina

Non era vero niente. La rapina alla sala giochi "La Fenice" di Cannobio, denunciata lunedì 4 novembre, era tutta una messa in scena da parte del titolare e di un suo cognato.

È quanto hanno potuto appurare i Carabinieri della Stazione di Cannobio che hanno indagato sul caso. I due, dovendo far fronte a forti debiti, hanno simulato una rapina, sperando di ottenere un risarcimento per il danno subito. Ma le indagini accorte degli uomini dell'Arma guidati dal luogotenente Francesco Brezza hanno permesso martedì 12 novembre di smascherare i responsabili e rintracciare la refurtiva – che ammonta a circa

19 mila euro – e gli strumenti utilizzati per commettere il reato.

Ora, i due sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Verbania, con l'accusa di simulazione di reato, falso allarme e interruzione di pubblico servizio.

A VERBANIA

Sabato 9 novembre i Carabinieri della Stazione di Verbania hanno deferito in stato di libertà un giovane di 33 anni, residente in città e tossicodipendente. L'accusa nei suoi confronti è di aver minacciato, nel corso degli ultimi mesi, i propri familiari al fine di estorcere denaro.

f.r.